

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: LR n. 4/2010 - DGR n. 539/2018 - Bando su “Contributi per piccoli interventi di gestione, manutenzione ordinaria e valorizzazione delle aree e parchi archeologici” euro 150.000,00 - Capitolo 2050210048 Bilancio 2019/2021 - annualità 2020.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. 28/12/2018, n. 51 - “Disposizioni per la formazione del bilancio 2019 – 2021 della Regione Marche (legge di stabilità 2019);

VISTA la L.R. 28/12/2018, n. 52 - “Bilancio di previsione 2019 – 2021”;

VISTA la DGR n. 1794 del 27 dicembre 2018 - “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati”;

VISTA la DGR n. 1795 del 27 dicembre 2018 - “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli”;

DECRETA

- di approvare il bando su “Contributi per piccoli interventi di gestione, manutenzione ordinaria e valorizzazione delle aree e parchi archeologici”, in attuazione del Programma operativo annuale 2018 (DGR n. 539/2018) di cui all’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica di cui all’Allegato 2 per la presentazione delle istanze, il cronoprogramma, la rendicontazione dei progetti e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nonché la scheda sintetica descrittiva di progetto con l’autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell’art. 27 D.Lgs. n. 33/2013 (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l’onere derivante dall’esecuzione del presente atto, fa carico sul bilancio 2019/2021 annualità 2020, capitolo 2050210048, per € 150.000,00, in quanto trattasi di fondi regionali;



- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che le obbligazioni risultano esigibili nell'annualità di riferimento;
- di assumere la relativa prenotazione di impegno secondo l'importo sopra indicato a carico del capitolo 2050210048 del bilancio di previsione 2019-2021 sull'annualità 2020, secondo l'esigibilità e in ottemperanza all'art.10 comma 3, lett. a), del D. Lgs. 118/2011, in quanto il contributo è necessario per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- di attestare che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto;
- di provvedere con successivi atti del Dirigente all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari e all'individuazione degli importi concessi ai progetti ammessi ai finanziamenti, all'impegno delle risorse e alla liquidazione delle somme impegnate a seguito di rendicontazione, secondo scadenza della relativa obbligazione;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della LR 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta l'effettuata verifica dell'assenza di rischi anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. n. 190/2012 e degli art. 6 e 7 DGR n. 64 del 27/01/2014.

Il dirigente
Simona Teoldi

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- D.A. n. 50/2017 Piano Triennale della Cultura 2017/2019;
- DGR n. 539 del 23/04/2018 – Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2018.

Motivazione

In conformità con quanto previsto dalla Legge regionale n. 4/2010 e con riferimento all'abrogata LR n. 16/1994 sul "Sistema archeologico regionale" con la quale sono stati individuati, oltre a 24 aree archeologiche e 2 strade consolari (*Flaminia* e *Salaria*), 7 parchi



archeologici (Urbisaglia-Urbs Salvia, Fossombrone-Forum Sempronii, Sassoferrato-Sentinum, San Severino Marche-Septempeda, Castelleone di Suasa-Suasa, Cupramarittima-Cupra Maritima, Falerone-Falerio Picenus), gli interventi regionali in materia di patrimonio archeologico hanno sempre inteso contribuire alla conservazione ed alla valorizzazione di luoghi particolarmente qualificati sotto il profilo storico, culturale e ambientale, salvaguardandone l'identità e promuovendone la fruizione.

I progetti destinati ai siti archeologici sostenuti dalla Regione nel corso degli ultimi anni, sono stati finalizzati alla loro valorizzazione attuata tramite diverse linee di intervento: adeguamento delle strutture e sistemazione dei beni presenti nelle aree specifiche; catalogazione dei reperti conservati in collezioni museali; creazione e promozione di itinerari archeologici del territorio. Sono stati sperimentati anche nuovi modelli di visita che si avvalgono dell'utilizzo di tecnologie digitali ed informatiche (in particolare nei parchi e nei siti archeologici della provincia di Macerata e di Ancona); sono stati adottati progetti integrati di valorizzazione del patrimonio naturale e di quello archeologico (interventi all'interno delle aree protette regionali); sono stati sostenuti interventi in alcune aree e siti archeologici (con capofila il comune di Ascoli Piceno) al fine di recuperare, conservare e valorizzare specifici percorsi archeologici.

Inoltre con l'avviso pubblico DDP.F. n. 147/2017 "Contributi per i musei e le raccolte museali del territorio. Interventi di sistema" sono stati approvati n. 29 progetti di cui n. 6 inerenti la valorizzazione di siti archeologici marchigiani.

Con DGR n. 539 del 23/04/2018 è stato approvato il Programma operativo annuale per l'anno 2018 che alla scheda n. 6 "Aree e parchi archeologici" prevede di sostenere, attraverso apposito bando rivolto ai comuni, progetti di valorizzazione delle aree e dei parchi archeologici, anche di durata biennale, con particolare riferimento a interventi di gestione e manutenzione ordinaria al fine di migliorarne la fruibilità e valorizzare il contesto territoriale di appartenenza.

Rilanciare l'offerta culturale è fondamentale per rendere vitali e attrattivi questi siti spesso in cattivo stato di conservazione, con una ripercussione positiva non solo sulla "salvaguardia" del sito, ma anche sul numero di presenze turistiche nel territorio circostante e quindi con beneficio di tutta una serie di attività turistico-commerciali correlate, quali alberghi, ristoranti, negozi, che a loro volta possono offrire nuove opportunità di occupazione.

Attraverso tali interventi si può raggiungere l'obiettivo di creare una maglia fitta e complessa di relazioni e conoscenze che, valorizzando il sistema di parchi e aree archeologiche, abbia ricadute positive sull'intero contesto territoriale.

Con il presente bando si intende rendere maggiormente accessibili i beni da parte di tutti gli utenti in termini non solo di spazi, ma anche di apertura al pubblico, con un'estensione degli orari e delle giornate di apertura. Inoltre, per rivitalizzare queste realtà disseminate nell'intero territorio regionale, è auspicabile che vengano promossi, attraverso l'individuazione di itinerari turistici, culturali, storici e naturalistici, laboratori artigianali, attività ludiche e didattiche, stage estivi, campagne scientifiche di scavo, in collaborazione anche con gli istituti scolastici, le Università e la Soprintendenza competente.

Destinatari dei contributi sono i Comuni marchigiani che, a causa delle esigue risorse finanziarie a loro disposizione, riescono con difficoltà a mettere in atto adeguati interventi di



gestione e manutenzione delle aree e dei parchi archeologici, a detrimento della promozione e della corretta valorizzazione dei beni.

Le proposte progettuali provenienti dal territorio ed elaborate in una logica sistemica di promozione integrata dei luoghi e del patrimonio archeologico, potranno essere presentate dal Comune, o in forma singola o in forma associata, con il coinvolgimento di ulteriori comuni, del Ministero, delle Università e di altri soggetti pubblici e privati.

Gli interventi finanziabili con il presente bando rientrano tra quelli previsti con spese correnti e, in particolare, comprendono la realizzazione di progetti di studio per la valorizzazione e la promozione dei siti e dei reperti archeologici, attività di catalogazione e inventariazione, visite guidate, laboratori, attivazione di corsi con laboratori, acquisto di materiale didattico e di consumo per attività e servizi educativi, assistenza informatica per migliorare il sito e le banche dati, aggiornamento della segnaletica, dei pannelli espositivi, del materiale promozionale, manutenzione e miglioramento degli spazi e delle attrezzature per l'accessibilità ai disabili, lavori di sistemazione dei sentieri, manutenzione del verde ed interventi di mantenimento delle attrezzature di impianti che già si possiedono.

Ogni Comune, a fronte di una quota minima di cofinanziamento pari al 30% della spesa totale, potrà presentare un solo progetto o in forma singola o come soggetto capofila formalmente riconosciuto di un'aggregazione di altri comuni e/o soggetti pubblici e/o privati e partecipare al massimo ad un ulteriore progetto in qualità di partner. Il contributo assegnato ad ogni beneficiario non potrà essere superiore a € 30.000,00.

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30/06/2020, salvo eventuali proroghe, e comunque entro il 31/08/2020.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, sono descritti gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente bando, i criteri generali di ammissione dei soggetti beneficiari e dei progetti, i requisiti di ammissibilità al contributo, le modalità di presentazione della richiesta di contributo, i criteri di valutazione per la formulazione della graduatoria, le modalità di rendicontazione e di liquidazione.

Per l'assegnazione del contributo dovrà essere presentata apposita richiesta da parte dell'ente locale referente del progetto secondo quanto previsto nelle varie sezioni dell'Allegato 2 e sulla base delle modalità in esso contenute. Nell'Allegato 3 è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013.

La richiesta dovrà essere corredata dal progetto tecnico-scientifico, dal piano dei costi, dalle autorizzazioni del caso se dovute e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione delle attività secondo le indicazioni previste nel bando. In fase di richiesta dovrà essere presentata anche la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. 2 sez. 'E') e la scheda sintetica del progetto (All. 3).

La liquidazione avverrà in un'unica soluzione nell'annualità di scadenza dell'obbligazione (2020) e a seguito di idonea rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie.



Poiché il capitolo di spesa individuato nella DGR n. 539/2018 non era coerente con la natura dei beneficiari, si è provveduto a richiedere una variazione compensativa approvata con DGR n. 1591/2018.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 150.000,00 è intesa come disponibilità sul Bilancio 2019/2021 annualità 2020, a carico del capitolo 2050210048, trattasi di fondi regionali, e si registra prenotazione di impegno di pari importo.

Con successivi atti del Dirigente si procederà alla concessione e all'impegno dei contributi a favore dei beneficiari individuati e successivamente, a seguito di idonea rendicontazione, si provvederà alla liquidazione degli importi concessi secondo le modalità previste nel bando e la scadenza della relativa obbligazione.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17/06/2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Proposta

Considerato quanto sopra esposto, si propone al Dirigente della P.F. Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
Laura Capozucca

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3



